

Quali sono i parametri che entrano in gioco per la classificazione in classi A B e C degli acquedotti?

Indice di efficienza del sistema acquedottistico comunale

L'indice viene calcolato attraverso il rapporto tra la portata minima notturna (misurata al netto della portata delle fontane a getto continuo) e la portata media distribuita durante il giorno dall'acquedotto prevalente. Ad ogni Comune, qualora sprovvisto di misuratori fissi è stato chiesto di effettuare una "campagna di misure" per la durata di una-due settimane (eventualmente con strumenti di tipo portatile).

Rapportando il dato della portata minima notturna con il dato della portata media giornaliera, è stato trovato un valore percentuale che è stato utilizzato ai fini della classificazione al posto del classico rapporto tra la differenza tra la portata immessa in rete e quella erogata rispetto al volume complessivo immesso in rete.

Nei pochi casi in cui non è stato possibile reperire i dati relativi a misure di portata dirette, sono state prese in considerazione le perdite percentuali in distribuzione calcolate nel bilancio idrico d'acquedotto - BIA riferite all'acquedotto prevalente, ovvero quello che serve la maggior area di utenza a livello comunale.

Il risultato di tale rapporto esprime un dato percentuale che permette, in via speditiva in quanto estende all'intero ambito comunale il dato calcolato sull'acquedotto prevalente, una valutazione sull'efficienza del sistema acquedottistico comunale attraverso le seguenti classi:

- A – Efficiente, se il valore percentuale è inferiore al 30 %.
- B – Sufficiente ma carente, se il valore percentuale è compreso tra il 30% ed il 60 %.
- C – Inefficiente, se il valore percentuale è superiore al 60 %.

Ad ogni classe è inoltre associato un range di interventi necessari per migliorare l'efficienza del sistema acquedottistico comunale:

- A. Esiste un potenziale di miglioramento. Considerare la gestione della pressione, migliorare la manutenzione della rete.
- B. Esistono significativi margini di miglioramento. Analizzare il livello e la natura delle perdite, intensificare gli sforzi per la riduzione delle perdite, migliorare la manutenzione della rete.
- C. Uso inefficiente della risorsa. Sono necessari programmi di riduzione delle perdite e piani di ammodernamento della rete. Occorre identificare le carenze esistenti e migliorare la gestione generale del sistema.

Per conoscere la classificazione di efficienza del vostro Comune potete inviare dall'indirizzo di posta del Comune un'email all'indirizzo osi@provincia.tn.it.

La pubblicazione integrale dei dati di classificazione avverrà a lavoro concluso.

A fianco all'Indice di efficienza del sistema acquedottistico è stato elaborato anche un indice che stima la consistenza e l'affidabilità dei dati, che si basa sulla determinazione della classe di affidabilità delle misure di portata dell'acquedotto prevalente e della classe di precisione del bilancio idrico d'acquedotto.

Il prossimo passaggio potrà essere quello di integrare i due indici al fine di ottenere una classificazione che tenga conto di tutti gli aspetti.

- o -

Dov'è finito il piano industriale?

La stesura di un piano industriale atto a definire come effettuare il pareggio tra costi di gestione e tariffe era stato pensato dalla PAT in un'ottica di aggregazione della gestione degli acquedotti in ambiti più grandi rispetto al singolo Comune. L'obiettivo della normativa che imponeva, come condizione per gestire in proprio l'acquedotto, la formulazione di un piano industriale è "sfumato" nell'attesa di raggiungere un equilibrio nel modello gestionale.

- o -

Come vengono regolamentate le concessioni ai marchi di acque in bottiglia e per l'innevamento artificiale?

La concessione di acque minerali, in base alla normativa di settore, è gestita in Provincia di Trento dal Servizio Industria ricerca e minerario.

Per tutti gli altri usi, escluso l'idroelettrico, la concessione viene assentita dal Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche in base al Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., entrato in vigore in data 10 settembre 2008, e s.m.

Per l'uso idroelettrico la concessione viene assentita sempre dal Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche in base al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

- o -